

Linea a 132 kV

**“Vimodrone - IBM Segrate”
T. 565**

Progetto di risoluzione delle interferenze con il potenziamento della S.P. 103 "Antica di Cassano"
su richiesta della Società Westfield Milan S.p.A.

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

Unità Progettazione Realizzazione Impianti.
Il Responsabile
P. Zanni
(P. ZANNI)



Storia delle revisioni		
Rev. 00	del 05/06/2019	Prima emissione

Uso Pubblico

Elaborato	Verificato	Approvato
DTNO-UPRI-AUT	R. Fiorani DTNO-UPRI-AUT	P. Zanni DTNO-UPRI

M1810001SG-r00

1. Titolo del progetto

Progetto di risoluzione interferenze con il potenziamento della S.P. 103 "Antica di Cassano", su richiesta della Società Westfield Milan S.p.A..
Intervento di modifica della linea a 132 kV T.565 "Vimodrone – IBM Segrate" nei Comuni di Segrate e Pioltello nella Città metropolitana di Milano.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
Allegato II-bis, punto/lettera 1.d)	<i>Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km.</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'opera ha come scopo la risoluzione dell'interferenza tra il progetto di potenziamento della Strada Provinciale S.P. 103 "Antica di Cassano" (I Lotto - Il Stralcio - Tratta B) e l'esistente elettrodotto 132 kV semplice terna T. 565 "Vimodrone - IBM Segrate". Tale variante è stata richiesta dalla Società Westfield Milan S.p.A.

L'intervento prevede la realizzazione di una variante all'elettrodotto da realizzarsi in asse linea attraverso la posa di due nuovi sostegni p. 23 e p. 25, e la contestuale demolizione dei sostegni p. 23, p. 24 e p. 25 esistenti.

Rispetto ai sostegni esistenti, i due tralicci di futura realizzazione avranno un'altezza più elevata in modo da consentire un miglioramento dal punto di vista dei campi elettromagnetici con il rispetto del valore dei 3µT nei confronti dei recettori sensibili nelle vicinanze.

4. Localizzazione del progetto

La modifica dell'elettrodotto in oggetto si colloca a cavallo del confine tra i Comuni di Segrate e Pioltello, nella Città Metropolitana di Milano, esternamente ai centri abitati in aree periferiche e industriali.

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento in progetto consiste in una variante in asse linea alla linea elettrica a 132 kV T. 565 "Vimodrone - IBM Segrate" con la realizzazione di due nuovi sostegni e la demolizione di tre sostegni esistenti.

Tale variante è stata richiesta dalla Società Westfield Milan S.p.A. in modo da risolvere l'interferenza tra l'elettrodotto ed il progetto di potenziamento della Strada Provinciale S.P. 103 "Antica di Cassano" - I Lotto - Il Stralcio - Tratta B nei Comuni di Pioltello e Segrate, nella Città Metropolitana di Milano.

Il potenziamento della S.P. è stato autorizzato con Delibera n. 62 dell'8 agosto 2013 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ed ha ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale dalla Commissione Speciale di Valutazione di Impatti Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 19 aprile 2005 (codice elaborato 58-CSVIA-PRR-VIA).

Attualmente la linea T.565 collega la Cabina Primaria di "Vimodrone" alla Cabina Sezionamento "IBM

Segrate" ed ha una lunghezza complessiva pari a circa 7,3 km.

La tratta oggetto di modifica avrà una lunghezza di circa 1 km, ritesature comprese, con l'installazione in asse linea di due nuovi sostegni (p.23 e p.25) a fronte della demolizione di tre sostegni esistenti (p.23, p.24 e p.25).

Il nuovo sostegno p. 23 verrà realizzato a circa 70 m dall'attuale in direzione del p. 24, mentre il p. 25 sarà costruito nelle immediate vicinanze del sostegno al p. 25 esistente nei pressi dei margini del fondo coinvolto. Il tracciato della variante in progetto risulterà mantenere inalterato l'asse della linea dell'elettrodotto in opera.

I nuovi sostegni saranno di tipo tronco-piramidale a semplice terna ed avranno un'altezza superiore a quelli esistenti in modo da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T nei confronti dei recettori presenti. La porzione di terreno occupata dai nuovi sostegni risulterà pari a circa 39 m².

A lavori ultimati si provvederà al recupero dei sostegni p.23, p.24 e p.25 dismessi e la demolizione dei blocchi di fondazione fino alla quota di -1,50 m dal piano di campagna.

I conduttori compresi nella campata p. 25 - p. 26 verranno traslati dal vecchio al nuovo sostegno e pertanto mantenuti in opera, mentre nel tratto di elettrodotto tra il p. 22 ed p. 25 verranno sostituiti i conduttori con un tipo di portata analoga rispetto a quella in opera.

Di fatto rimarrà inalterata l'attuale percorrenza della linea e non verranno modificate le caratteristiche meccaniche ed elettriche esistenti.

Il conduttore che verrà impiegato tra il sostegno al p. 22 ed il p. 25 è in ZTACIR del diametro 22,75mm, in quanto standard realizzativo per gli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale di proprietà del Gruppo Terna S.p.A., mentre il conduttore che verrà traslato dal vecchio al nuovo sostegno p. 25 è in Aldrey del diametro 26,1 mm.

Si riporta di seguito una tabella con il confronto tra le altezze dei due sostegni realizzati e dei tre sostegni di prevista demolizione.

SOSTEGNI	REALIZZATI		DEMOLITI		
	p.25	p.23	p.25	p.24	p.23
Altezza (m)	45,20	45,20	30,73	27,15	23,65

La porzione di terreno occupata dai nuovi sostegni risulterà pari a circa 19,5 m² ognuno (totale circa 39 m²) mentre l'area liberata dai sostegni demoliti sarà pari a circa 9 m² ognuno (totale circa 27 m²).

Si precisa che per le attività in fase di cantiere relative alla costruzione e alla demolizione degli elettrodotti aerei, si fa riferimento alla Nota Tecnica INGAPI18021 rev. 01 del 01/04/2019 "Elettrodotti aerei: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione", già trasmessa a Codesto Ministero con Nota prot. TERNA/P20190034773 del 15/05/2019.

Per quanto concerne la fase di cantiere, sono previste due tipologie di cantiere, coincidenti con la localizzazione dei sostegni: cantiere costruzione, avente dimensione di circa 30 x 30 m, e cantiere demolizione avente dimensione di circa 20 x 20 m. Non è prevista l'occupazione di altre aree esterne, ad esclusione delle aree per la tesatura o riavvolgimento dei conduttori. Talora il cantiere costruzione e il cantiere demolizione coincidono in un'unica area.

Sia per quanto riguarda le attività di realizzazione che per quelle di demolizione, le uniche emissioni in fase di cantierizzazione saranno quelle in atmosfera, dovute soprattutto ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori (un mese e mezzo circa per sostegno).

La realizzazione sarà articolata nelle seguenti macrofasi, il cui inizio è previsto a partire da 30 giorni dalla presentazione della DIA ministeriale, programmata a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie:

- Approvvigionamento materiali (circa 3 mesi), e appalti (circa 30 giorni)
- Esecuzione lavori (circa 2 mesi), della quale la fase di realizzazione avrà una durata di circa 20 giorni.

I mezzi d'opera utilizzati saranno betoniere, macchine per la movimentazione della terra, demolitore, il trasporto dei materiali e una gru di altezza utile congrua. Le attrezzature saranno composte da argani di tesatura, freni motore, presse per giunti, ponti e falconi per operazioni di montaggio dei sostegni e movimentazione conduttori.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il reinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato a idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente. Il volume di terreno movimentato sarà pari a circa 300 m³ mentre il volume di materiale derivante dalle demolizioni sarà pari di entità minima, a cui si aggiungono metalli, quali acciaio ed alluminio (sostegni e conduttori) e vetro e ceramica (isolatori) che saranno conferiti ad impianti autorizzati.

In fase di esercizio l'area occupata definitivamente sarà pari alle superfici dei nuovi 2 sostegni; il futuro p.25 sarà però posizionato in un'area destinata a parcheggio. Contestualmente sarà restituita alle destinazioni d'uso originali la porzione di territorio ove sono attualmente ubicati i sostegni di prevista demolizione (due dei quali posizionati in un'area destinata a parcheggio), con un bilancio positivo. Sarà inoltre presente una fascia di servitù pari a circa 15 m circa per parte lungo tutta la tratta di nuova realizzazione, necessaria per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

Le emissioni acustiche in questa fase derivano dall'effetto corona (si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e a questa attenuazione vanno aggiunti gli effetti derivanti dall'eventuale presenza di vegetazione e/o manufatti) e dall'effetto eolico, fenomeno locale e di modesta entità, presente solamente in condizioni di venti forti. Entrambi i fenomeni sono tuttavia già rilevabili allo stato attuale per l'esercizio delle due linee attualmente esistenti.

Per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, vi è il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003 con riferimento all'obiettivo di qualità pari a 3µT quindi migliorativa rispetto al limite previsto attualmente dalla normativa pari a 10 µT.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
Autorizzazione all'esercizio	Decreto Legge n. 3/10 art.2-bis comma 1 e ss. mm. ii (art. 34, comma 17 del Decreto Legge n.179/2012 "Decreto crescita" convertito in Legge n.221/2012) <i>"Autorizzazione di opere comprese nell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale"</i>

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio (D.L. 239/2003) – DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'	Ministero dello Sviluppo Economico
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> Valutazione Ostacoli e Pericoli per la Navigazione Aerea (presentata il 04/06/2019)	<input type="checkbox"/> ENAC/ENAV

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>			<i>Breve descrizione²</i>
	<i>SI</i>	<i>NO</i>	
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		X	Non sono presenti zone umide nell'area di studio.
2. Zone costiere e ambiente marino		X	Nessuna di queste zone è interferita dal progetto.
3. Zone montuose e forestali		X	Il Piano di Indirizzo Forestale individua delle piccole zone boscate nell'area di buffer considerata. La più prossima tra queste è un'area di dimensioni molto ridotte, posta a circa 200 m dal futuro sostegno p.25.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² <i>NOTA: TRATTANDOSI DI ELETTRODOTTI AEREI, SI E' RITENUTO OPPORTUNO CONSIDERARE UN'AREA DI INFLUENZA POTENZIALE PARI A 5 KM, IN COERENZA CON LE ANALISI AMBIENTALI CHE DI PRASSI VENGONO EFFETTUATE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE.</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		X	Non sono presenti questi tipi di aree nel buffer considerato.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		X	Questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.
6. Zone a forte densità demografica		X	Il Comune di Segrate non presenta caratteristiche di forte densità demografica, in quanto ha una popolazione pari a circa 35.500 Abitanti ed una densità abitativa pari a circa 2.000 Ab/km ² . Neanche il Comune di Pioltello presenta queste caratteristiche, avendo popolazione di circa 37.000 Abitanti e densità abitativa di circa 2.800 Ab/km ² .

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² NOTA: TRATTANDOSI DI ELETTRODOTTI AEREI, SI E' RITENUTO OPPORTUNO CONSIDERARE UN'AREA DI INFLUENZA POTENZIALE PARI A 5 KM, IN COERENZA CON LE ANALISI AMBIENTALI CHE DI PRASSI VENGONO EFFETTUATE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica		X	<p>Nel buffer considerato il SITAP individua fasce di rispetto lacustre vincolate ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Sono presenti inoltre beni culturali puntuali vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, ad una distanza minima di circa 800 m dal sostegno p.25, nei centri abitati dei due Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cascina Radaelli (Comune di Segrate); - Fabbricato di culto "ex chiesa parrocchiale S.Giorgio e fabbricato residenziale "ex casa del custode" (Comune di Pioltello); - Stabile in via Adua (Comune di Pioltello); - Palazzo della Pesa (Comune di Pioltello); - Cascina Dugnana (Comune di Pioltello).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)		X	Dato non reperibile
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		X	Nel buffer considerato ci sono siti già bonificati ed un sito contaminato "Cantiere Pirelli (rottura oleodotto Sigemi)".
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		X	Non sono presenti questi tipi di aree nel buffer considerato.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² <i>NOTA: TRATTANDOSI DI ELETTRODOTTI AEREI, SI E' RITENUTO OPPORTUNO CONSIDERARE UN'AREA DI INFLUENZA POTENZIALE PARI A 5 KM, IN COERENZA CON LE ANALISI AMBIENTALI CHE DI PRASSI VENGONO EFFETTUATE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE.</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		X	Non sono presenti aree individuate in PAI e PGRA nel buffer considerato
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	3		Tutti i Comuni interessati sono classificati a zona sismica 3.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X		<p>I corridoi infrastrutturali esistenti permangono. Sono presenti lungo il tracciato esistente le fasce di servitù di Terna.</p> <p>Si segnala che nel caso di elettrodotti i corridoi infrastrutturali rappresentano delle attrazioni per la realizzazione degli impianti, così come condiviso con il MATTM e il MIBACT in sede di VAS.</p> <p>L'intervento richiede inoltre la valutazione aeronautica da parte di ENAV ed ENAC per gli aspetti di competenza, sulla base della vigente procedura.</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Si	L'uso del suolo resterà invariato nell'area ove verrà posizionato il futuro sostegno p.25, in quanto il sostegno esistente e quello futuro sono posizionati in un'area destinata a parcheggio, così come il sostegno p.24 demolito. Per quanto riguarda invece il futuro sostegno p.23, esso sarà ubicato in un'area seminativa (coltivazione cereali). Nella stessa area sarà però demolito l'attuale sostegno p.23.		No
			Considerate le limitate dimensioni della base del sostegno realizzato si può affermare che il consumo di suolo sarà di modesta estensione (circa 19 m ²). Tale sottrazione sarà compensata dalla restituzione alla destinazione d'uso originaria della superficie occupata attualmente dal sostegno p.23 di prevista demolizione (circa 9 m ²).	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?		No		No
		L'intervento in progetto non comporterà l'utilizzo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili. Nella fase di realizzazione dei sostegni sarà utilizzata acqua per la bagnatura periodica delle superfici di cantiere e delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo di materiali risultanti dalle operazioni di scavo, così da contenere l'eventuale dispersione di polveri. In fase di esercizio è prevista l'occupazione diretta di suolo in corrispondenza della base del nuovo sostegno p.23.	L'utilizzo di territorio sarà compensato dalla restituzione all'uso pregresso (seminativo) del sostegno demolito p.23.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
		Si		
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?		La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera ed alla produzione di polveri.		L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato, e quindi ritenuto poco significativo. Verranno a tal proposito adottate misure di mitigazione quali la bagnatura del terreno ed il lavaggio dei mezzi di cantiere.
	Si			No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?		La produzione di rifiuti solidi è connessa solamente alle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione dei nuovi sostegni, nel caso dovessero risultare non riutilizzabili in sito a seguito delle analisi chimico fisiche o in eccedenza. In fase di esercizio non è prevista produzione di rifiuti. In fase di dismissione il materiale di risulta (calcestruzzo e materiale metallico) di circa 50 m ³ verrà conferito ad impianti autorizzati.		Gli eventuali rifiuti solidi, prodotti in entità assai limitata, saranno conferiti in discarica autorizzata.
	Si			No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?		Il progetto non comporterà l'emissione di sostanze tossiche in atmosfera; solamente in fase di cantiere sono possibili sollevamenti di polveri ed emissioni, dovute ai gas di scarico dei mezzi pesanti impiegati nelle lavorazioni.		L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito molto ridotto e minimizzato con le buone pratiche di cantiere.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?		In fase di cantiere è prevista la generazione di emissioni sonore da parte delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto impiegati per la realizzazione e la demolizione dei sostegni. In fase di esercizio il funzionamento della linea elettrica determina la presenza di campi elettrici e magnetici ed emissioni acustiche per "effetto corona" ed "effetto eolico".		Le emissioni sonore derivanti dalle attività di cantiere saranno temporanee, in considerazione del fatto che si svolgeranno per un periodo di tempo limitato. Le emissioni acustiche in fase di esercizio (effetto corona ed effetto eolico) sono di entità trascurabile; inoltre sono già presenti altre linee sul territorio e la modifica in progetto non varierà le condizioni attuali. Per quanto concerne le radiazioni elettromagnetiche è stato dimostrato il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal DPCM 8 Luglio 2003. Inoltre, la configurazione di progetto è migliorativa rispetto alla situazione attuale perché verranno rispettati i 3μT (differentemente dai 10μT della linea esistente).
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?		No		No
		Sono esclusi rischi diretti di contaminazione delle acque e dei terreni da parte dei manufatti di progetto, in quanto per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.		Non si prevedono possibili impatti significativi a tal riguardo.
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?		No		No
		Non sono prevedibili rischi per l'ambiente e la salute umana connessi alla possibilità di incidenti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dei manufatti di progetto. In tutte le fasi verranno inoltre adottate le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008.		Non si rilevano condizioni prevedibili di rischio per la salute umana o l'ambiente.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	I sostegni di futura realizzazione non interessano né direttamente né aree protette e/o vincolate.		L'intervento non avrà alcun tipo di effetto negativo e interferenza con tali aree.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	L'area di intervento non interessa aree sensibili sotto l'aspetto ecologico.		Il progetto non avrà alcun tipo di effetto negativo o interferenza con aree protette.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?		No		No
	Non ci sono corsi d'acqua superficiali che potrebbero essere interessati dal progetto. Anche la profondità della falda è tale da garantire il non interessamento della stessa durante le attività.		Le opere in progetto di nuova realizzazione e prevista demolizione non interferiscono con corpi idrici.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	Attualmente non sono presenti vie di trasporto ad alta percorrenza che causano problemi ambientali nell'intorno che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.		Non sono previsti impatti significativi e negativi in tal senso causati dal progetto.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si	No	Si	No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?		L'intervento si colloca in un'area industriale; il potenziamento della SP in progetto inoltre, renderà l'area a modesta fruizione pubblica.		No I nuovi sostegni, seppur di altezza maggiore rispetto a quelli esistenti, saranno collocati in asse linea: non si prevede quindi un potenziale effetto significativo in tal senso rispetto alla situazione attuale, in particolare considerando che tale variante sarà posizionata fuori dai centri abitati. E' stata inoltre valutata la soluzione che possa garantire il rispetto delle distanze di sicurezza ed al contempo la minor variazione rispetto alla situazione attuale.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?		No La tratta oggetto di rinnovo si svilupperà ripercorrendo per la maggior parte l'attuale tracciato.		No La localizzazione del progetto non comporterà variazioni rispetto alla situazione attuale.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Si	E' previsto il potenziamento della Strada Provinciale 103 "Antica di Cassano", su richiesta della Società Westfield Milan S.p.A. E' inoltre prevista la modifica della tratta di elettrodotto aereo a 66 kV ex RFI ad oggi di proprietà Rete Srl (TERNA) in modo da rendere compatibile la linea elettrica con il potenziamento della strada provinciale sopra citata. E' inoltre programmata un'opera di collegamento in Comune di Pioltello tra la S.P. di previsto potenziamento e via Pordenone.		No Lo spostamento dei sostegni è propedeutico alla risoluzione dell'interferenza rispetto al futuro potenziamento della strada, in modo da garantire il rispetto delle distanze di sicurezza e dei campi elettromagnetici.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	Nell'intorno dell'area di progetto non ci sono zone densamente abitate		Nessuno dei Comuni interessati presenta caratteristiche di forte densità demografica.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	Nell'intorno del progetto non sono presenti zone sensibili.		La variante di prevista realizzazione resta collocata esternamente ai centri abitati.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	L'area boscata più prossima, di entità modesta, è ubicata a circa 200 m. Non ci sarà alcuna interferenza con questa tipologia di aree.		Per quanto detto, non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	Il progetto non interessa aree soggette ad inquinamento o danno ambientale.		Questo aspetto non è pertinente alla tipologia di progetto.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?		No		No
	L'area in cui è previsto l'intervento non presenta criticità di questo tipo.		Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?		L'elettrodotto di prevista realizzazione interferisce con altre linee elettriche presenti sul territorio, tra le quali le linee a 66 kV oggetto di modifica. E' programmato inoltre il potenziamento della Strada Provinciale 103 "Antica di Cassano", su richiesta della Società Westfield Milan S.p.A., motivo della variante in oggetto. E' infine programmata un'opera di collegamento in Comune di Pioltello tra la S.P. di previsto potenziamento e via Pordenone.		No Non sono previsti potenziali effetti ambientali in tal senso. Gli altri progetti approvati saranno realizzati successivamente all'intervento in oggetto: non sono pertanto previsti impatti cumulativi legati alla fase di cantierizzazione. In fase di esercizio non ci saranno impatti cumulativi. L'intervento di modifica della linea di Rete Srl (TERNA) a 66 kV avverrà invece contestualmente a quello della linea in oggetto, ma l'impatto legato alla cantierizzazione sarà reversibile e di durata limitata. In fase di esercizio è prevista in parte una sovrapposizione della Distanza di Prima Approssimazione. E' stato però dimostrato il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3µ nei confronti dei recettori sensibili.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?		No Sono esclusi potenziali effetti di natura transfrontaliera data la tipologia delle opere di progetto e il suo posizionamento rispetto ai confini nazionali.		No Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	DU23565B1BBX00019 Inquadramento Generale	1:3000	1_DU23565B1BBX00019_inquadramento.pdf
2	DU23565B1BBX00020 Carta dei vincoli e delle aree sensibili	1:10000	2_DU23565B1BBX00020_carta_vincoli.pdf
3	Planimetria DPA	1:2000	3_DU23565B1BBX00018_planimetria DPA.pdf
4	Relazione CEM	---	4_RU23565B1BBX00018_relazione_CEM.pdf
5	NOTA TECNICA INGAPI18021_01 Elettrodotti aerei: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione	---	5_INGAPI18021_01_nota_tecnica.pdf

Il dichiarante